

**Regolamento degli studi
della Scuola specializzata superiore di arte applicata
del 9 maggio 2016 (Stato 21 giugno 2024)**

IL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

visti:

- l'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS) dell'11 settembre 2017;
- la legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996;
- il regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014;
- il regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015;
- i programmi quadro d'insegnamento (PQI) per i cicli di formazione delle Scuole specializzate superiori (SSS) indirizzo: «design visivo» del 24 ottobre 2022 e «design di prodotto» del 24 ottobre 2022;

decreta:

Capitolo primo
Generalità

Art. 1 Descrizione e titoli

¹La SSS di arte applicata del CSIA (SSSAA) offre cicli di formazione per designer visivi e per designer di prodotto.

²I titoli rilasciati al termine dei cicli di studio di cui al cpv. 1 sono quelli di «Designer dipl. SSS, design visivo» e di «Designer dipl. SSS, design di prodotto».

³La SSSAA forma quadri in grado di assumere responsabilità tecniche e gestionali a livello medio nelle aziende attive nella progettazione e nella produzione di beni industriali, nonché nei settori della comunicazione visiva e nella produzione multimediale.

⁴La SSSAA favorisce e promuove i contatti con il mercato del lavoro, collabora con le aziende sulla base di specifici progetti e favorisce, promuove e sviluppa progetti imprenditoriali nelle specifiche aree di formazione che le competono

Art. 2 Commissione di vigilanza

¹Richiamato l'art. 35 del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015, i membri della commissione di vigilanza sono:

- a) il capo della Sezione della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica della Divisione della formazione professionale (di seguito Divisione);
- b) i rappresentanti delle principali aree professionali nel settore delle arti applicate;
- c) almeno un rappresentante del campo della storia dell'arte e della cultura artistica;
- d) almeno un rappresentante della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

²La commissione di vigilanza è rappresentativa anche del settore della formazione professionale di base (secondario II) per quanto attiene ai percorsi formativi della SCA e della SAA del CSIA.

Capitolo secondo

Ammissione e frequenza

Art. 3 Iscrizione

¹Le condizioni di iscrizione iniziale sono definite dal PQI.

²La direzione di istituto può eccezionalmente prendere in considerazione l'iscrizione di candidati con curricoli scolastici o esperienze professionali particolari.

³L'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione è vincolante ed è deciso dalla direzione di istituto.

Art. 4 Ammissione

¹Tutti i candidati iscritti in base all'art. 3 sono convocati ad un colloquio individuale di ammissione.

²Quando il numero di candidati iscritti al ciclo di studio è uguale o inferiore a quello dei posti a disposizione, sono ammessi senza esame tutti i candidati iscritti in base all'art. 3 cpv. 1.

³Quando il numero di candidati iscritti supera quello dei posti a disposizione, è data la priorità ai titolari di AFC nelle arti applicate, secondo la graduatoria dell'esame che verrà istituito. L'esame di graduatoria, che prevede un colloquio di valutazione, comprende prove nelle seguenti aree disciplinari:

- a) per Design visivo: grafica di base, informatica di base, Internet e comunicazione;
- b) per Design di prodotto: disegno tecnico, disegno, informatica di base.

⁴L'esame di graduatoria è considerato superato quando la media dei risultati ottenuti nelle prove è almeno sufficiente.

⁵La direzione di istituto può definire condizioni particolari di ammissione per i candidati che dopo il conseguimento di un AFC possono dimostrare di aver assolto un perfezionamento in un ambito pertinente con il programma di formazione della SSSAA.

Art. 5 Statuto di uditore

¹La direzione di istituto può concedere lo statuto di uditore al candidato che, a suo giudizio, è in possesso dei requisiti minimi per poter seguire il curriculum formativo scelto.

²L'uditore è tenuto agli stessi obblighi di frequenza e di lavoro scolastico previsti per le persone in formazione regolare e le sue prestazioni sono valutate nello stesso modo.

³L'uditore che risulta promosso alla fine del semestre, può proseguire gli studi come persona in formazione regolare e quindi accedere alla fase di esame intermedio.

⁴L'uditore che non risulta promosso può ripetere il I anno in qualità di persona in formazione regolare, sempre che possieda i requisiti minimi per poter accedere alla formazione

⁵Lo statuto di uditore esclude l'allievo dall'accesso alle procedure di qualificazione intermedie e finali. Su specifica richiesta viene rilasciato un attestato di frequenza.

Art. 6 Frequenza e sanzioni disciplinari

¹La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Alle assenze e alle sanzioni disciplinari si applicano, riservate le differenze di natura organizzativa, le disposizioni del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015.

²In caso di frequenza inferiore all'80% del totale delle lezioni dispensate in una disciplina (o modulo) nel corso di un anno scolastico, la Divisione, su proposta della direzione di istituto e con il preavviso favorevole del consiglio di classe, può negare alla persona in formazione la promozione alla classe successiva o l'ammissione agli esami.

Art. 7 Dispensa dalle lezioni

¹Le persone in formazione possono richiedere alla direzione di istituto di essere dispensate dalla frequenza di discipline e dai relativi esami a condizione che dimostrino di disporre delle conoscenze e competenze richieste.

²Sono considerati a questo fine i diplomi e gli attestati riconosciuti dalla Confederazione conseguiti nel decennio precedente l'ammissione, il curriculum vitae che descrive dettagliatamente le esperienze professionali rilevanti e un dossier dei lavori.

³La direzione di istituto può richiedere in ogni momento una verifica del grado di conoscenza e competenza nella disciplina oppure la partecipazione alle prove semestrali di valutazione. L'esonero può essere totale o parziale.

Capitolo terzo **Insegnamento**

Art. 8 Durata e modalità

¹La formazione è della durata di due anni a tempo pieno, suddivisi in quattro semestri.

²Essa comprende:

- a) un piano di studio sulla base di una struttura modulare;
- b) l'esecuzione di lavori orientati alla pratica.

Art. 9 Piani di studio

I piani di studio dei cicli di formazione SSS offerti dalla SSSAA sono definiti negli allegati.

Art. 10 Pratica professionale

La pratica professionale (stage) che le persone in formazione sono tenute ad assolvere in azienda dura almeno tre mesi e si svolge sotto la supervisione della scuola; essa è prevista prima di sostenere l'esame di diploma.

Capitolo quarto **Valutazione, note e promozione**

Art. 11 Valutazione

¹La valutazione delle persone in formazione avviene alla fine di ogni semestre.

²La nota del secondo semestre tiene conto del profitto dell'intero anno scolastico ed è determinante ai fini della promozione e dell'ammissione alla procedura di qualificazione intermedia e finale.

³Se un docente non assegna una nota semestrale in una disciplina obbligatoria deve motivarlo per iscritto.

⁴In caso di mancata assegnazione della nota nel primo semestre, il docente deve accertare che la persona in formazione abbia recuperato la disciplina per assegnare la nota di fine anno.

⁵Per il resto valgono, per analogia, le disposizioni del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015.

Art. 12 Criteri di promozione

¹La persona in formazione è promossa all'anno successivo se:

- a) la media delle note è almeno sufficiente;
- b) le insufficienze sono al massimo due e non inferiori al 3.

²Il consiglio di classe ha inoltre la facoltà di concedere eccezionalmente la promozione, tenuto conto dell'evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi del piano di studio, qualora alla persona in formazione manchi al massimo un punto per soddisfare le condizioni indicate al cpv. 1.

³La discussione sul provvedimento eccezionale di cui al cpv. 2 ha luogo nel caso in cui, considerate le eventuali assenze, a giudizio della direzione di istituto sussistano le condizioni per una decisione: ogni docente delle discipline obbligatorie esprime in forma aperta un solo voto, non è ammessa l'astensione e in caso di parità il provvedimento è concesso. L'applicazione del provvedimento non modifica il totale dei punti e viene indicata nei documenti della scuola e nella pagella.

⁴La mancata assegnazione di una nota comporta la mancata promozione

Art. 13 Procedura di qualificazione intermedia

¹Al termine del I anno le persone in formazione promosse sono sottoposte ad una procedura di qualificazione intermedia comprendente l'elaborazione o il completamento di un progetto interdisciplinare e la sua difesa di fronte ad una commissione esaminatrice.

²La direzione di istituto elabora delle specifiche direttive sulla procedura di qualificazione intermedia approvata dall'ufficio di formazione della Divisione.

³La procedura di qualificazione intermedia è considerata superata quando la media delle note è almeno sufficiente.

⁴Il superamento della procedura di qualificazione intermedia dà diritto ad accedere al II anno nell'indirizzo di approfondimento scelto.

⁵La procedura di qualificazione intermedia può essere ripetuta nella sessione successiva

Art. 14 Procedura di qualificazione finale

¹La procedura di qualificazione finale, organizzata dalla direzione di istituto e vigilata da una commissione esaminatrice, ha luogo per le persone in formazione promosse al termine del II anno.

²La procedura di qualificazione finale comprende la valutazione delle competenze teoriche, un lavoro pratico basato sullo sviluppo di un progetto inerente all'area professionale di specializzazione e la sua difesa di fronte alla commissione esaminatrice.

³La direzione di istituto elabora delle specifiche direttive sulla procedura di qualificazione finale approvata dall'ufficio di formazione della Divisione

Art. 15 Condizioni per l'ottenimento del diploma

Per l'ottenimento del diploma occorre soddisfare contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) disporre di una media delle note di diploma almeno sufficiente, con al massimo due insufficienze non inferiori al 3;
- b) ottenere una valutazione del lavoro pratico di diploma almeno sufficiente

Art. 16 Limiti alle ripetizioni

¹Il candidato che non ha ottenuto il titolo ha diritto di ripresentarsi in una successiva sessione; la procedura di qualificazione finale può essere ripetuta una sola volta.

²È possibile ripetere il II anno prima di ripresentarsi alla procedura di qualificazione finale

Capitolo quinto

Disposizioni finali

Art. 17 Norma transitoria

Per le persone già in formazione al 1° gennaio 2024 valgono le disposizioni previgenti.

Art. 18 Entrata in vigore e pubblicazione

¹Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e abroga tutte le disposizioni anteriori.

²Esso è pubblicato sul Foglio ufficiale.

Bellinzona, 9 maggio 2016

Per il Dipartimento dell'educazione, della
cultura e dello sport
La Consigliera di Stato, Direttrice:
Marina Carobbio Guscelli
Il Direttore della Divisione della formazione
professionale: Paolo Colombo

Modificato il 21 giugno 2024 (RD 183); modifiche dell'ingresso, modifiche degli art. 1 cpv. 1 e 2, art. 2 cpv. 1 lett. a), art. 4 cpv. 3 lett. a) e b), art. 17 e art. 18 e degli allegati A e B; entrate in vigore con l'anno scolastico 2024/2025.

Allegato A
Piano di studi per «Designer dipl. SSS design visivo»

| 1° anno Design Visivo | Ore annuali |
|--|--------------------|
| Discipline² | |
| Discipline visive Visual e UI design Basi dello sketching e dell'animazione | 365 |
| Discipline progettuali Progettazione di prodotti digitali Comunicazione e dati per i media | 292 |
| Discipline pratiche Basi di programmazione Web Motion design, motion graphics e data visualization Visualizzazione digitale e basi di animazione 3D Progettazione e sviluppo per il gaming Basi della sonorizzazione Fotografia e video digitali | 803 |
| TOTALE | 1'460 |

| 2° anno Design visivo | Ore annuali |
|--|--------------------|
| Discipline² | |
| Discipline Visive Visual e UI design Basi dello sketching e dell'animazione | 72 |
| Discipline progettuali Progettazione di prodotti digitali Comunicazione e dati per i media | 72 |
| Discipline pratiche Basi di programmazione Web Motion design, motion graphics e data visualization Visualizzazione digitale e basi di animazione 3D Progettazione e sviluppo per il gaming Basi della sonorizzazione Fotografia e video digitali | 216 |
| TOTALE | 360 |

| | |
|---|-----|
| Attività professionale ¹ progetti orientati a specifici campi di applicazione (progetti interdisciplinari di fine formazione) | 720 |
| Attività professionale ¹ (pre-stage) applicata anche a progetti scuola-azienda (progetti interdisciplinari di fine formazione) | 380 |
| <i>Al termine del Progetto interdisciplinare di fine formazione la persona in formazione è tenuta a seguire uno stage in azienda di almeno 3 mesi</i> | 720 |

¹L'attività professionale viene orientata rispetto alle scelte di approfondimento.

²Le discipline sono insegnate a moduli, in un programma concordato con la Divisione della formazione professionale del DECS. I moduli possono essere adeguati in relazione all'evoluzione della professione

Allegato B**Piano di studi per «Designer dipl. SSS design di prodotto»**

| 1° anno Design di prodotto | Ore annuali |
|-----------------------------------|--------------------|
|-----------------------------------|--------------------|

Discipline²

| | |
|--|--------------|
| Concezione grafica Interaction design: Metodi di analisi e progettazione Interaction design: Metodi di simulazione e prototipazione Grafica di presentazione interattiva | 201 |
| Conoscenze tecnico professionali Elementi di ergonomia Tecnologia e scienza dei materiali | 92 |
| Cultura professionale Marketing Storia della grafica, dell'industrial design e dell'architettura | 72 |
| Industrial design e progettazione tecnica Industrial design Ing. e industrializzazione, tecniche di produzione e producibilità | 237 |
| Tecniche tradizionali Disegno tecnico e rilievo del prodotto Sketch per il prodotto | 109 |
| Trattamento dell'immagine 2D/3D Visualizzazione e rendering digitale Tecniche di visualizzazione digitale AR/VR Modellazione solida e surfassica per industrial design Tecniche di prototipazione rapida | 749 |
| TOTALE | 1'460 |

| 2° anno Design di prodotto | Ore annuali |
|-----------------------------------|--------------------|
|-----------------------------------|--------------------|

Discipline²

| | |
|---|-----|
| Concezione grafica Interaction design: Metodi di analisi e progettazione Interaction design: Metodi di simulazione e prototipazione Grafica di presentazione interattiva | 144 |
| Conoscenze tecnico professionali Elementi di fisiologia e neurofisiologia Elementi di ergonomia Tecnologia e scienza dei materiali | 90 |
| Cultura professionale Elementi di semiologia della forma | 36 |
| Industrial design e progettazione tecnica Industrial design Ing. e industrializzazione, tecniche di produzione e | 126 |

| | |
|--|-----|
| producibilità | |
| Trattamento dell'immagine 2D/3D Visualizzazione e rendering digitale Tecniche di visualizzazione digitale AR/VR Modellazione solida e surfassica per industrial design Tecniche di prototipazione rapida | 324 |
| TOTALE | 720 |

| | |
|---|-----|
| Progetto interdisciplinare di fine formazione scolastica | 760 |
| <i>Al termine del Progetto interdisciplinare di fine formazione la persona in formazione è tenuta a seguire uno stage in azienda di almeno 3 mesi</i> | 720 |

²Le discipline sono insegnate a moduli, in un programma concordato con la Divisione della formazione professionale del DECS. I moduli possono essere adeguati in relazione all'evoluzione della professione.